



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
MASTER DI PRIMO LIVELLO**

**Metodologie di intervento educativo per soggetti con
disturbi dello spettro autistico**



Master in Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico

INDICE

Art. 1 - Istituzione e attivazione	2
Art. 2 - Obiettivi formativi	2
Art. 3 – Accesso al master	3
Art. 4 - Quadro generale delle attività formative e percorsi/curricula.....	3
Art. 5 - Modalità di svolgimento e di valutazione delle attività formative	7
Art. 6 - Tirocinio	7
Art. 7 - Tutorato, orientamento	7
Art. 8 - Prova finale	7

Art. 1 - Istituzione e attivazione

1. La struttura didattica responsabile del Master in Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico è il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, dell'Università degli studi di Trento.
2. Il Master è stato istituito nell'a.a. 2012/2013, e attivato nel a.a. 2012/2013 (I edizione), 2014/2015 (II edizione).

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. Il Master vuole proporre un percorso di approfondimento e di specializzazione rivolto sia ad educatori professionali, che a insegnanti che a professionisti che lavorano nel campo dei disturbi dello spettro autistico.
2. L'obiettivo principale è quello di offrire dei percorsi di approfondimento per trattare alcune delle problematiche che richiedono, per la loro particolare natura, interventi educativi specializzati.
3. In particolare il Master vuole formare persone in grado di attuare interventi educativi e didattici per soggetti con disturbi dello spettro autistico e con altre problematiche che ne compromettono le abilità emotive, relazionali e comportamentali.
4. Il personale educativo (educatori, insegnanti, professionisti) così formato dovrà essere dotato di specificità professionale ed autonomia nella gestione di percorsi educativi specifici e differenziati, dovrà essere in grado di assumere responsabilità dirette nelle attività di progettazione, promozione, conduzione e gestione di attività educative e dovrà essere capace di differenziare le proposte educative a seconda del tipo particolare di soggetto e di contesto con cui sono in contatto. Gli educatori dovranno inoltre essere in grado di mediare tra le esigenze del soggetto e quelle della famiglia, del contesto sociale e territoriale e delle diverse agenzie educative con cui il soggetto è in contatto o nel quale è inserito.
5. In generale al termine del Master gli educatori dovranno possedere competenze osservative ed essere in grado di pianificare azioni educative in accordo con i sistemi del locale welfare socio-sanitario, i progetti riabilitativi e terapeutici attivati; dovranno inoltre saper collocare il loro intervento in ambito scolastico, familiare e nei luoghi di interazione sociale territoriale, rafforzando l'azione nella comunità locale e facilitando contesti di sviluppo delle capacità personali e stili di vita sani.
6. Gli educatori dovranno quindi avere la capacità di leggere i bisogni educativi di soggetti con bisogni educativi speciali, saperli collocare in un progetto educativo a lungo termine da coordinare con le diverse realtà in cui vive il soggetto. Dovranno inoltre saper intervenire sulle reti territoriali, a partire dai bisogni di prevenzione sociale e di promozione della salute e dell'agio nei diversi contesti locali. Sarà dunque obiettivo del Master creare delle competenze che facilitino il dialogo fra le diverse figure che



Master in Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico

operano con i soggetti con bisogni educativi speciali (famiglia, insegnanti, professionisti terapeuti) nonché il dialogo e la collaborazione tra gruppi, associazioni e reti formali ed informali del territorio.

7. Gli esperti che si intendono formare:
 - possederanno le conoscenze relative alla progettazione e realizzazione di interventi educativi e didattici rivolti a soggetti con disturbi dello spettro autistico, disturbi dello sviluppo, disturbi emotivo- relazionali e disturbi del comportamento;
 - saranno in grado di padroneggiare le principali tecniche di rilevazione dei bisogni;
 - saranno in grado di padroneggiare le principali tecniche di osservazione del comportamento;
 - saranno in grado di padroneggiare le principali tecniche di educazione speciale e riabilitazione sociale;
 - avranno autonomia progettuale;
 - saranno in grado di fare progetti in rete e pianificare interventi a lungo termine
8. Il percorso sarà rivolto sia a persone che sono già inserite nella pratica educativa e didattica, ma che non hanno ancora competenze specifiche, sia a persone che cercano di inserirsi nel mondo del lavoro con una pratica educativa. Ci si aspetta pertanto che il Master aumenti le competenze professionali e l'inserimento lavorativo in servizi territoriali attraverso la qualificazione del personale e la preparazione di educatori con competenze specifiche in ambiti di particolare rilievo per le problematiche che producono.
9. Ci attendiamo quindi di formare educatori capaci di:
 - favorire i percorsi educativi speciali per soggetti con bisogni specifici;
 - favorire l'integrazione nei contesti territoriali di soggetti con bisogni speciali;
 - mediare tra i bisogni dei soggetti e i contesti in cui sono inseriti;
 - favorire buone pratiche socio-educative e conoscenze nello stesso territorio di appartenenza;
 - favorire la sperimentazione di progetti di sviluppo di comunità a forte valenza educativa.

Art. 3 – Accesso al master

1. Possono presentare domanda di iscrizione alle selezioni del Master coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:
 - Laurea conseguita ai sensi del D.M.509/99 e del D.M 270/04
 - Titolo di studio universitario di durata almeno triennale secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99
 - titolo estero, riconosciuto idoneo¹
2. Sono ammessi alle selezioni del Master anche coloro che riceveranno il titolo di laurea entro la data di scadenza per l'iscrizione.
3. L'iscrizione al Master è incompatibile con la contemporanea iscrizione ad un qualsiasi altro corso di studio universitario.
4. E' prevista la selezione dei candidati in base alla valutazione dei curricula e di un colloquio.
5. Il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di 50 studenti. Qualora non fosse raggiunto il numero minimo di 20 iscritti (senza considerare eventuali laureandi iscritti "con riserva") entro la data di scadenza per l'iscrizione, il Master non verrà attivato.
6. Al master sono inoltre ammessi fino ad un massimo di 5 uditori per le sole attività di didattica frontale.

Art. 4 - Quadro generale delle attività formative e percorsi/curricula

1. Il percorso prevede l'acquisizione di 60 crediti formativi universitari così suddivisi:

¹

Per maggiori informazioni riguardo alle procedure è possibile consultare la pagina web del Portale d'Ateneo nella sezione dedicata all'iscrizione degli studenti stranieri <http://www.unitn.it/incoming>.



Master in Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico

Suddivisione dei CFU tra le attività del master		
Lezione frontale	150	30
Studio individuale correlato alle lezioni frontali	600	
Didattica non frontale	500 (di cui 250 in laboratorio alla presenza di un coordinatore di laboratorio)	20
Tirocinio o Stage	200	8
Impegno individuale correlato alla Prova finale	50	2
	Totale: 1500	totale: 60

2. Le lezioni, tenute da professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Trento e di altre Università nonché da esperti di alta e documentata qualificazione nelle materie previste dal piano didattico, e i laboratori vertono sui seguenti temi:

Attività didattiche frontali									
Denominazione dell'insegnamento	n. di ore	CFU	Nominativo del docente titolare dell'attività	Università/ente di appartenenza	Docente Universitario (S/N/O)	Qualifica Docente (ad es. prof. ordinario, ricercatore ecc)	Settore Scientifico-Discipline	Eventuali altri docenti	
								nominativo	n. di ore
I Tema: Disturbi pervasivi dello sviluppo 1.1 Definizione ed eziologia	25 ore tot.	5	Filippo Muratori (10 ore)	Università degli Studi di Pisa	SI	prof. associato	MED/39	Giovanni Valeri	15 ore
1.2 Dalla diagnosi al progetto educativo	25 ore tot.	5	Simona de Falco (15 ore)	Università degli Studi di Trento	SI	ricercatore	M-PSI/07	Gianluca Esposito	10 ore
1.3 Le tecniche di riabilitazione	30 ore tot.	6	Paola Venuti (10 ore)	Università degli Studi di Trento	SI	prof. ordinario	M-PSI/07	Simone Cuva Simona de Falco (UniTn)	10 ore 10 ore
II Tema: Metodologie e tecniche di educazione speciale 2.1 Tecniche di comunicazione alternativa	5 ore tot.	1	Carolina Coco (5 ore)	Collaboratore c/o Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione - Unitn	NO		M-PSI/08		
2.2 Tecniche espressive	5 ore tot.	1	Marco Dallari (5 ore)	Università degli Studi di Trento	SI	prof. ordinario	M-PED/01		
2.3 Tecniche basate sul supporto emotivo	5 ore tot.	1	Paola Venuti (5 ore)	Università degli Studi di Trento	SI	prof. ordinario	M-PSI/07		
2.4 Teoria della mente	5 ore tot.	1	Luca Surian (5 ore)	Università degli Studi di Trento	SI	prof. ordinario	M-PSI/04		
2.5 Tecniche di espressione motoria	5 ore tot.	1	Andrea Bonifacio (5 ore)	Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti	NO		MED/48		
2.6 Tecniche di espressione musicale	5 ore tot.	1	Stefano Cainelli (5 ore)	Collaboratore c/o Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione - Unitn	NO		M-PSI/08		
2.7 Tecniche di attivazione cognitiva	5 ore tot.	1	Paola Venuti (5 ore)	Università degli Studi di Trento	SI	prof. ordinario	M-PSI/07		
2.8 Tecniche di lavoro in	5 ore	1	Arianna	assegnista di	NO		MED/39		



Master in Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico

gruppo	tot.		Bentenuto (5 ore)	ricerca c/o l'Università degli Studi di Trento					
III Tema: L'intervento nei diversi contesti 3.1 L'intervento con la famiglia	10 ore tot.	2	Paola Venuti (10 ore)	Università degli Studi di Trento	SI	prof. ordinario	M-PSI/07		
3.2 L'intervento con la scuola	10 ore tot.	2	Erik Gadotti (5 ore)	Dirigente scolastico "Istituto Artigianelli" di Trento	NO		M-PED/01	Oliviero Facchinetti	5 ore
3.3 L'intervento nei centri educativi	10 ore tot	2	Filippo Simeoni (5 ore)	Cooperativa Sociale "Il Ponte" di Rovereto	NO		MED/48	Gabriele Baldo	5 ore
Totale	150 ore	30							

Attività didattica non frontale

Denominazione dell'insegnamento	n. di ore ⁽¹⁾	Tipologia di attività	CF U	Nominativo del docente titolare dell'attività e n. di ore in presenza	Qualifica (ad es. prof. ordinario, ricercatore, esercitante, ecc)	Università/ente di appartenenza	Settore scientifico o discipline	Eventuali altri docenti	
								nominativo	n. di ore in presenza
I Tema: Disturbi pervasivi dello sviluppo 1.1 Dalla diagnosi al progetto educativo	10 + 12,5 + 2,5	laboratorio	1	Stefano Cainelli (10 ore)	Collaboratore c/o Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione - Unitn		M-PSI/08		
1.2 Le tecniche di riabilitazione	20 + 25 + 5	laboratorio	2	Arianna Bentenuto (15 ore)	Assegnista di ricerca c/o l'Università degli Studi di Trento		MED/48	Michela Zaninelli	5 ore
II Tema: Metodologie e tecniche di educazione speciale 2.1 Tecniche di comunicazione alternativa	20 + 25 + 5	laboratorio	2	Carolina Coco (10 ore)	Collaboratore c/o Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione - Unitn		M-PSI/08	Raffaele Ettrapani	10 ore
2.2 Tecniche di pianificazione del comportamento	20 + 25 + 5	laboratorio	2	Michela Zaninelli (10 ore)	Collaboratore c/o Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione - Unitn		M-PSI/07	Alessandro Carolli	10 ore
2.3 Tecniche espressive	10 + 12,5 + 2,5	laboratorio	1	Cristina Marogna (10 ore)	Ricercatrice	Università degli Studi di Padova	M-PSI/07		
2.4 Tecniche basate sul supporto emotivo	20 + 25 + 5	laboratorio	2	Alessandro Carolli (10 ore)	Collaboratore c/o Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione - Unitn		M-PSI/07	Arianna Bentenuto	10 ore
2.5 Tecniche di espressione motoria	20 + 25	laboratorio	2	Andrea Bonifacio (10 ore)	Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti		MED/48	Giovanna Gison	10 ore



Master in Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico

	+ 5								
2.6 Tecniche di espressione musicale	10 + 12,5 + 2,5	laboratorio	1	Stefano Cainelli (10 ore)	Collaboratore c/o Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione - Unitn		M-PSI/08		
2.7 Tecniche di attivazione cognitiva	20 + 25 + 5	laboratorio	2	Arianna Bentenuto (20 ore)	Borsista di ricerca DiSCoF		M-PSI/07		
2.8 Tecnologie informatiche per l'apprendimento	20 + 25 + 5	laboratorio	2	Nicola Filippi (10 ore)	Ricercatore	Fondazione e Bruno Kessler - Trento	M-PSI/08	Raffaele Ettrapini, Jacopo Romani	10 ore
III Tema: L'intervento nei diversi contesti 3.1 L'intervento con la famiglia e con la scuola	20 + 25 + 5	laboratorio	2	Stefano Cainelli (15 ore)	Collaboratore c/o Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione - Unitn		M-PSI/08	AlessandroM alpaga	5 ore
3.2 L'intervento nei centri educativi	10 + 12,5 + 2,5	laboratorio	1	Chiara Pedrotti (10 ore)	Esperto	Cooperativa Sociale "Il Ponte" - Rovereto	MED/48		
Totale:	200 + 250 + 50			140 ore					60 ore
			20	50 ore					

- (1) Ciascun credito formativo (25 ore) si compone di:
nr. 10 ore di laboratorio in presenza
+
nr. 12,5 ore di lavoro individuale supervisionato dal coordinatore didattico e finalizzato alla rielaborazione degli apprendimenti di laboratorio e alla produzione di elaborati sulle tematiche affrontate nell'ambito del laboratorio
+
nr. 2,5 ore di lavoro di gruppo in presenza dei tutor di laboratorio e/o del coordinatore didattico e di verifica sul lavoro individuale svolto

- Tutti gli insegnamenti saranno progettati ed erogati in modo da garantire la maggiore flessibilità: le lezioni e i laboratori in presenza saranno ampiamente supportati dall'uso della rete e della multimedialità e dalla realizzazione di esperienze pratiche guidate.
- E' prevista la presenza di un coordinatore didattico del Master e di un tutor di tirocinio e di laboratorio, con compiti di tutoraggio, sia in relazione all'accompagnamento didattico dei singoli e del gruppo, sia relativamente alla parte frontale che laboratoriale del percorso, sia in relazione all'attività di tirocinio.
- La frequenza è obbligatoria, con una partecipazione minima pari al 75% delle ore di didattica in aula e in laboratorio. Il controllo sarà effettuato mediante appositi registri di frequenza.
- Per gli uditori è obbligatoria la frequenza al 75% delle ore di didattica in aula al fine di ottenere un certificato di frequenza.
- Per poter offrire allo studente del Master la possibilità di acquisire competenze in ambiti diversi (educativo, sociale, diagnostico e riabilitativo), le 200 ore di tirocinio previste (per complessivi 8 Crediti Formativi Universitari) potranno essere svolte in strutture differenti, quali ad esempio:

- Cooperativa sociale "Il Ponte" – Rovereto
- Istituto Pavoniano per le Arti grafiche "Artigianelli" - Trento
- Istituto de Carneri
- Scuole primarie e secondarie
- Laboratorio di osservazione, diagnosi e formazione – DiSCoF- Unitn



Master in Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico

Art. 5 - Modalità di svolgimento e di valutazione delle attività formative

1. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in CFU (credito formativo universitario). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprese quelle dedicate allo studio individuale. Per i crediti acquisiti a fronte di attività didattica frontale, il rapporto ore d'aula/credito è pari a 5.
2. Tutti i corsi di lezione frontale e laboratoriale prevedono forme di verifica degli apprendimenti e di valutazione. Per ogni attività formativa è prevista una verifica finale per l'acquisizione dei crediti. Il voto degli esami è espresso in trentesimi, con eventuale lode, mentre per l'attività di tirocinio con i gradi "approvato" e "non approvato".

Art. 6 - Tirocinio

1. Per poter offrire allo studente del Master la possibilità di acquisire competenze in ambiti diversi (educativo, sociale, diagnostico e riabilitativo), le 200 ore di tirocinio previste (per complessivi 8 Crediti Formativi Universitari) potranno essere svolte in strutture differenti, quali ad esempio:

- Cooperativa sociale "Il Ponte" – Rovereto
- Istituto Pavoniano per le Arti grafiche "Artigianelli" - Trento
- Istituto de Carneri
- Scuole primarie e secondarie
- Laboratorio di osservazione, diagnosi e formazione – DiSCoF- Unitn

Art. 7 - Tutorato, orientamento

1. Tutti gli insegnamenti saranno progettati ed erogati in modo da garantire la maggiore flessibilità: le lezioni e i laboratori in presenza saranno ampiamente supportati dall'uso della rete e della multimedialità e dalla realizzazione di esperienze pratiche guidate.
2. E' prevista la presenza di un coordinatore didattico del Master e di un tutor di tirocinio e di laboratorio, con compiti di tutoraggio, sia in relazione all'accompagnamento didattico dei singoli e del gruppo, sia relativamente alla parte frontale che laboratoriale del percorso, sia in relazione all'attività di tirocinio.

Art. 8 - Prova finale

1. A conclusione del Master, ai partecipanti che hanno svolto tutte le attività e ottemperato agli obblighi previsti, contestualmente al superamento di un esame finale consistente nella discussione di un progetto educativo con una sua giustificazione teorica, verrà rilasciato il Diploma di Master Universitario di I livello in "Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbo dello spettro autistico".
2. A conclusione del Master i partecipanti uditori che avranno seguito il 75% delle ore di didattica in aula riceveranno un certificato di frequenza.